

**Ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare Città Aperta:  
“Protocollo di Verifica dell’attuazione del protocollo di intesa del 26 Luglio  
2001”**

Il Consiglio Comunale di Volterra, riunito in seduta straordinaria il 14 Marzo 2012

Premesso che sono da prendere nella massima considerazione, pur nel rispetto dei ruoli, le giuste preoccupazioni dei cittadini in particolare della frazione di Saline e dei lavoratori del territorio;

Premesso che il protrarsi di atteggiamenti conflittuali e di isolazionismo del Comune di Volterra che agisce in contraddizione con se stesso, minano la credibilità delle Istituzioni agli occhi dei cittadini e della società civile e indebolisce l’affidabilità del nostro Comune ai tavoli istituzionali ed alle trattative;

Premesso che le scelte unilaterali del Sindaco Buselli, che di fatto hanno bloccato le attività di estrazione di salgemma, permettendo a Solvay una prevedibile minaccia di azioni legali contro il nostro comune e di ricatto occupazionale verso i nostri lavoratori, mettono in pericolo la permanenza di un importante presidio industriale del nostro territorio e non garantiscono la tutela dell’ambiente e non portano alcuna prospettiva di sviluppo produttivo e occupazionale;

Ritenuto inoltre che la deliberazione unanime di questo Consiglio del 2 Marzo 2011 aveva espresso posizioni di tutela per il territorio con capacità di equilibrio anche rispetto alle prospettive di sviluppo, produttive e occupazionali e che viceversa il Sindaco, non avendo più informato questo stesso Consiglio, ha agito in modo palesemente insufficiente e allo stesso tempo non equilibrato;

Visto l’ordine del giorno approvato all’unanimità dal Consiglio Comunale di Volterra nella seduta del 30 Aprile 2007 che in conclusione “ Chiede alla Regione Toscana di farsi parte attiva sulle concessioni minerarie per l’ottenimento di adeguate misure compensative , per il danno ambientale, e di regolamentare e programmare l’uso delle risorse naturali (salgemma e acqua) in modo da incentivarne il riuso, evitando gli sprechi. Chiede inoltre al Sindaco di Volterra, ai Sindaci dell’Alta al di Cecina e alla Comunità Montana, di impegnarsi per un controllo trasparente di un piano di monitoraggio relativo all’uso delle risorse, e di impegnarsi nei confronti della Solvay per un ritorno occupazionale diretto e indiretto nella nostra zona, fino ad oggi ritenuto insufficiente.;

Visto l’ordine del giorno approvato all’unanimità da questo Consiglio Comunale il 2 Marzo 2011 che in conclusione “Chiede a Regione, Provincia e Comune di promuovere una nuova trattativa con le aziende che prelevano e usano risorse pubbliche di questo territorio con l’obiettivo di sostituire o migliorare i precedenti

accordi stipulati, per mantenere e sviluppare le produzioni esistenti, per creare nuove attività, nuova occupazione e nuova economia in Val di Cecina.”;

Visto l'ordine del giorno approvato a maggioranza da questo Consiglio Comunale il 20 Dicembre 2011 che in conclusione “ Impegna Sindaco e Giunta a coinvolgere tutti i soggetti istituzionali interessati nel processo di revisione degli accordi in essere; a continuare nell'azione propedeutica alla revisione dell'accordo ETI-Solvay e dei suoi derivati, necessaria per garantire la sostenibilità dell'azione della multinazionale sul territorio promuovendo l'istituzione di un comitato scientifico indipendente per vagliare e tutelare le soluzioni a garanzia dell'ambiente e della sicurezza dei cittadini; a continuare a promuovere la revisione degli accordi privilegiando la tutela ambientale, il consumo idrico sostenibile, l'occupazione del territorio e la revisione dei criteri di compensazione anche economica; ad informare il Consiglio Comunale di ogni sviluppo della situazione e dei progressi della trattativa”;

Visto il Protocollo di Verifica delle attuazioni del “Protocollo di Intesa del 26 Luglio 2001” che è già stato condiviso da tutti i soggetti istituzionali in epigrafe ad esclusione del Comune di Volterra

Ritenuto che l'art. 5 del Protocollo accoglie in modo esaustivo tutte le istanze provenienti dal territorio in linea anche con gli impegni assunti dal Sindaco con la delibera n° 89 del 20 Dicembre 2011

Ritenuto che l'art. 4 del Protocollo individui nel percorso finalizzato alla stipula di un accordo di programma quadro con il Ministero dell'Ambiente, il miglior metodo per poter garantire la sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle attività industriali di Solvay ed Atisale nel territorio delle Province di Pisa e Livorno

Ritenuto che sia opportuno da parte del Comune di Volterra far parte del tavolo di confronto indicato nell'art. 4 del protocollo e del un percorso condiviso ad ogni livello Istituzionale e concordato tra tutti i soggetti del territorio dell'Alta e Bassa Val di Cecina

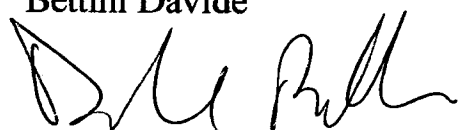
### **Il Consiglio Comunale di Volterra**

Chiede che il Sindaco di sottoscrivere il Protocollo di Verifica ;

Impegna il Sindaco che, insieme ai Comuni della Val di Cecina, il Comune di Rosignano, il Comune di Montescudaio, la Provincia di Pisa, la Provincia di Livorno, la Regione Toscana, e le Organizzazioni Sindacali, promuovano attraverso il previsto

tavolo di confronto tutte le opportune e necessarie azioni e precisazioni al fine di garantire l'esauritivo approfondimento dei temi indicati nell'articolo 5 del protocollo, affinché siano garantite la sicurezza e tutela del territorio (se necessario con la garanzia dell'istituzione di una commissione tecnica terza rispetto a Solvay), le ricadute sociali prioritariamente di quella occupazionale, le misure di compensazione che permettano, oltre alla mitigazione del danno, ulteriori investimenti nel territorio per fini ambientali e di sviluppo e la soluzione del problema idropotabile in relazione agli usi civili e industriali anche nel breve periodo, prendendo in considerazione anche soluzioni alternative all'invaso di Poretta purchè siano concretamente realizzabili.

Gruppo consiliare Città Aperta  
Bettini Davide



VOCERRA 14/03/2012